



**Modello di organizzazione, gestione e controllo
ex D.Lgs. 231/2001**

CODICE ETICO



INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. DEFINIZIONI E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
3. PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO	4
4. REGOLE DI COMPORTAMENTO GENERALI	6
5. COMUNICAZIONE E RAPPORTI.....	6
a) Rapporti con gli esponenti aziendali	7
b) Rapporti con i collaboratori esterni	7
c) Rapporti con la Pubblica Amministrazione	8
d) Rapporti con gli Utenti	8
e) Rapporti con i Consorziati	8
6. USO E DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI.....	9
7. RAPPORTI CON I MASS MEDIA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	10
8. TUTELA DELLA SICUREZZA.....	10
9. ORGANISMO DI VIGILANZA	11
10. SANZIONI DISCIPLINARI.....	11



1. Premessa

Il presente Codice Etico è documento ufficiale di SOLCO contenente l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità dell'Ente nei confronti dei "portatori d'interesse" costituiti dall'elenco del successivo capitolo e, nei limiti e nei casi espressamente definiti nel presente atto, dai terzi qualificati.

Il Codice, approvato dal Consiglio di Amministrazione di SOLCO, è stato redatto in conformità alle Linee guida per la costruzione dei modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.LGS. 231/2001" di Confcooperative e alle "Linee Guida Regionali per la definizione di Modelli di organizzazione, gestione e controllo degli enti accreditati che erogano servizi nell'ambito della filiera istruzione formazione lavoro" e alla vigente normativa, in particolare in materia di "sicurezza e tutela del lavoro e della privacy."

Il Codice Etico ha recepito e richiama, i principi espressi nel "Codice della Qualità Cooperativa, dei Comportamenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà-Confcooperative", il 6° principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale nonché i principi vincolanti delle associazioni cui aderisce (la Confederazione Cooperative Italiane con sede in Roma, la Federazione Nazionale di categoria, Confcooperative – Unione Provinciale di Brescia).

Altre fonti, oltre alla vigente normativa in materia, sono e possono essere documenti societari aventi anche funzione strategica e di indirizzo (bilancio sociale, bilancio e nota integrativa, etc.)

2. Definizioni e ambito di applicazione

Nel presente Codice Etico i termini sono in generale da interpretare nell'accezione contenuta nel D.Lgs n.231/2001.

Alcuni di essi assumono un significato specifico, di seguito riportato. Si tratta di termini che rilevano per l'individuazione dei destinatari del Codice stesso, ossia di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con SOLCO e a diverso titolo cooperano per realizzarne la mission.

SOLCO è acronimo derivante dalla sintesi dei termini "solidarietà" e "cooperazione". SOLCO è un sistema strategico provinciale che si pone l'obiettivo di ideare, pianificare e realizzare politiche sociali ed economiche a favore delle persone e del territorio, credendo che la cooperazione sociale, di cui favorisce attivamente la crescita e lo sviluppo, rappresenti un valido strumento per realizzare questa missione.

Esponenti aziendali: sono esponenti aziendali gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti, i Quadri Direttivi e ogni dipendente.

Collaboratori esterni: tutti i soggetti che non hanno un rapporto di lavoro subordinato con SOLCO, ma che prestano, anche in via non esclusiva e non continuativa, la propria attività a favore dello stesso (lavoratori autonomi, consulenti, liberi professionisti, fornitori di beni o servizi, etc.).



Pubblica Amministrazione: Enti Pubblici ai quali si riferisce il D.Lgs 231/2001.

Utenti: qualsiasi persona fisica o giuridica che, rapportandosi con SOLCO, usufruisca delle prestazioni e dei servizi da esso erogati.

Consoziati: persone giuridiche (in particolare cooperative o consorzi di cooperative) aderenti a SOLCO.

3. Principi etici di riferimento

SOLCO si ispira ai principi che sono alla base del Movimento Cooperativo Mondiale e in rapporto ad essi agisce. Ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Promuove la collaborazione e lo scambio tra le cooperative sociali al fine dell'inserimento sociale dei cittadini che soffrono condizioni di svantaggio, coordinandone le attività, fornendo servizi di accompagnamento al lavoro, formazione, supporto e consulenza tecnico-amministrativa, commerciale, finanziaria e legale.

Le attività e i servizi erogati sono pertanto improntati ai seguenti principi etici di riferimento:

- **onestà:** è il principio fondamentale e costituisce valore essenziale della gestione organizzativa. I rapporti con i portatori d'interesse, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, leale collaborazione e reciproco rispetto;
- **legalità:** SOLCO si impegna a rispettare e far rispettare per quanto di competenza tutte le norme, leggi, direttive, regolamenti, consuetudini nonché prescrizioni contenute nel presente Codice Etico;
- **lotta alla corruzione:** SOLCO proibisce la corruzione in tutte le sue attività. Questa politica si applica a tutte le transazioni tra SOLCO e qualsiasi altro soggetto, indipendentemente dal fatto che sia un ente privato, un rappresentante della Pubblica Amministrazione o Incaricato di pubblico servizio.
- **tutela dell'interesse pubblico:** SOLCO, nei casi in cui riveste la funzione di concessionario di servizio pubblico o è destinatario di fondi pubblici ad altro titolo, impronta l'attività gestionale alla cura dell'interesse pubblico secondo criteri di efficacia, efficienza, imparzialità e legalità;
- **trasparenza e gestione del conflitto d'interesse:** SOLCO si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire illegalmente alcun gruppo d'interesse o singolo individuo;
- **riservatezza:** SOLCO assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di trattamento dei dati personali e della riservatezza (privacy);
- **responsabilità verso la collettività:** SOLCO, consapevole del proprio ruolo sociale, intende operare nel rispetto delle comunità locali e nazionali, sostenendo iniziative di valore culturale e



sociale al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e legittimazione ad operare;

- **azione di sviluppo territoriale:** SOLCO promuove la crescita della cooperazione sociale a livello locale, creando una rete di sostegno e di sviluppo tra piccole realtà locali e tra consorzi, tutti fortemente connotati dall'appartenenza territoriale;
- **mutualità:** SOLCO ha scopo consortile e mutualistico; che realizza anche fornendo ai soci beni, servizi e lavori a condizioni migliori e più funzionali a quelle che singolarmente potrebbero avere. Non ha scopo di lucro né diretto, né indiretto;
- **solidarietà:** SOLCO valorizza, sostiene e coordina le piccole realtà afferenti il mondo della cooperazione sociale locale, promuovendo anche la costituzione di nuove cooperative sociali e la cooperazione tra cooperative e consorzi. Crede nella centralità dell'uomo e dà impulso per il rafforzamento di rapporti solidaristici tra i singoli, internamente ed esternamente al consorzio stesso;
- **priorità dell'uomo sul denaro, valorizzazione delle risorse umane e della professionalità:** SOLCO, direttamente o indirettamente, opera sul territorio al fine di promuovere e facilitare, anche attraverso percorsi di formazione, l'accesso al mercato del lavoro di soggetti appartenenti alle fasce deboli. A tal fine capitalizza le competenze professionali internamente acquisite e valorizza quelle maturate nell'inserimento lavorativo, sensibilizzando il contesto sociale al rispetto della diversità e all'integrazione;
- **democraticità interna ed esterna, partecipazione:** SOLCO promuove un modello di intervento sociale caratterizzato dalla corresponsabilità di tutti i soci circa gli orientamenti strategici e dalla tensione a creare legami partecipazione e partenariato con le istituzioni, gli attori locali e il volontariato solidaristico;
- **tutela dell'ambiente:** SOLCO collabora, direttamente o indirettamente per tramite delle associate, alla tutela dell'ambiente e alla sensibilizzazione verso una cultura di rispetto della natura e dei beni aziendali. Collabora con enti e organizzazioni nazionali ed internazionali per la realizzazione di esperienze di sviluppo sostenibili dal punto di vista ecologico;
- **innovatività, qualità e continuità della prestazione:** SOLCO si pone a garanzia della continuità e della qualità del servizio offerto direttamente o per mezzo dei suoi associati, anche dei più piccoli e meno strutturati. Contestualmente si distingue come promotore dell'innovazione, fungendo da laboratorio per soluzioni d'impresa innovative e il più possibile efficaci rispetto ai differenti obiettivi ed ambiti di intervento.



4. Regole di comportamento generali

Il Consiglio di Amministrazione, tutti gli esponenti aziendali e i collaboratori sono tenuti all'osservanza e alla conoscenza delle norme, regolamenti, consuetudini, prassi e direttive aziendali e del presente Codice Etico.

L'osservanza delle norme del Codice è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del prestatore di lavoro ai sensi dell'art. 2104 del codice civile.

L'eventuale violazione costituirà inadempimento contrattuale e comporterà conseguenze di legge e contrattuali, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui al Sistema Disciplinare.

L'inosservanza del Codice Etico da parte degli amministratori, direttori generali, amministratori delegati, organi di controllo, prestatori d'opera occasionali o terzi qualificati è sanzionata in base alle vigenti norme e al Sistema Disciplinare.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono prendere parte alle deliberazioni o in genere agli atti in cui abbiano, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quelli del Consorzio. In caso di contrasto, sull'obbligo di astensione decide il Presidente e, in caso del Presidente, decide a maggioranza il Consiglio di Amministrazione. L'obbligo di astensione vale anche in caso di conflitto di interessi sopravvenuti alla nomina.

Chiunque stipuli un contratto con l'Ente è tenuto all'osservanza dei principi descritti nel presente Codice Etico e a segnalare eventuali conflitti d'interesse preesistenti o sopravvenuti.

Non sono in alcun modo tollerati non solo i comportamenti illegali ma anche quelli contrari alla morale e ai principi etici di SOLCO.

SOLCO sceglie di collaborare con chi condivide i principi e i valori aziendali.

5. Comunicazione e rapporti

Tutte le informazioni a disposizione di SOLCO vengono trattate nel rispetto della riservatezza e della privacy. A questo proposito, sono definite e mantenute in continuo aggiornamento specifiche procedure per la protezione dei dati sensibili.

È vietato agli esponenti aziendali, ai collaboratori esterni e ai terzi che operano in nome e per conto di SOLCO di:

- esporre fatti non rispondenti al vero;
- omettere informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della cooperativa;
- occultare dati o notizie in modo idoneo a indurre in errore i destinatari degli stessi;
- impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite.

I rapporti con la stampa e i mass media sono tenuti solo dal Presidente, oltre che da esponenti aziendali eventualmente a ciò espressamente autorizzati.



a) Rapporti con gli esponenti aziendali

- SOLCO s’impegna a porre in essere, per gli esponenti aziendali, azioni formative mirate e diversificate a seconda delle aree di rischio e delle funzioni e ruoli ricoperti, garantendo l’obbligatorietà, la continuità e la qualità dei corsi;
- SOLCO s’impegna altresì ad affiggere il presente Codice Etico in ogni sede aziendale in un luogo ben visibile e sulla intranet aziendale se esistente, oltre a darne evidenza ad ogni nuovo esponente aziendale o collaboratore;
- E’ onere dell’esponente aziendale chiedere all’OdV o al suo diretto responsabile delucidazioni o approfondimenti per l’applicazione del Codice, ma anche fornire all’OdV informazioni rilevanti in merito alla gestione o alla violazione di norme o del codice delle quali ne sia venuta a conoscenza nell’esercizio delle proprie funzioni;
- Fatti salvi i casi sopraesposti e quelli in cui la legge disponga diversamente, è obbligo dell’esponente aziendale mantenere la riservatezza e utilizzare solo per legittimi motivi d’ufficio le informazioni acquisite nell’esercizio delle proprie funzioni, specie se le informazioni riguardano dati sensibili;
- E’ onere dell’esponente aziendale informare tempestivamente il Presidente e l’OdV di eventuali conflitti d’interesse, sia di quelli esistenti prima dell’assunzione che di quelli che eventualmente sopravvengono a rapporto di lavoro già instaurato, pena le sanzioni di legge, contrattuali e previste dal Codice Disciplinare;
- Il Consorzio s’impegna a non attribuire, con riferimento agli obiettivi premianti, obiettivi tarati su target di performance sostanzialmente irraggiungibili ai soggetti con poteri di spesa o deleghe a rilevanza esterna;
- E’ altresì vietato emettere richieste di acquisto che non trovino riscontro in una specifica e motivabile esigenza dell’ente e che non siano autorizzate in base alle deleghe conferite.

b) Rapporti con i collaboratori esterni

I contratti con i collaboratori esterni di SOLCO dovranno contenere una clausola risolutiva espressa che prevede il recesso per gravi inosservanze al presente Codice Etico. Il Consorzio si riserva inoltre di rivalersi sul collaboratore per i danni da esso provocati con tali violazioni.

In particolare i fornitori di beni o servizi per il cui pagamento anche solo parziale si prevede l’utilizzo di risorse pubbliche sono scelti secondo criteri di valutazione comparativa idonei ad individuare il miglior contraente, in ragione del miglior prezzo o dell’offerta più vantaggiosa. E’ loro espressamente vietato fornire ai singoli esponenti aziendali regali o utilità non rientranti negli usi commerciali e non di modico valore al fine di ottenere illecitamente preferenza o privilegi nelle suddette procedure di scelta.



c) Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere improntati alla massima trasparenza e correttezza. In particolare devono essere intrattenute le necessarie relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge e in spirito di massima e leale collaborazione. Le relazioni con i funzionari e amministratori della P.A. devono essere limitate alle strutture preposte e regolarmente autorizzate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari.

A tal fine l'Ente s'impegna ad operare, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i corretti canali di comunicazione, con gli interlocutori della P.A. e a rappresentare gli interessi e le posizioni dell'ente in modo trasparente, rigoroso, coerente e non conflittuale.

L'ente, nella partecipazione a gare di appalto o a negoziazioni per contratti di lavoro, forniture e servizi della Pubblica Amministrazione, adotta condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà, e legalità verso gli enti pubblici e verso gli altri soggetti concorrenti. Nella gestione e partecipazione ad appalti pubblici o comunque a contratti e convenzioni con la Pubblica Amministrazione, l'ente opera nel pieno rispetto della normativa vigente italiana ed europea.

E' vietato nei confronti dei rappresentanti della P.A.:

- corrispondere od offrire loro, direttamente o indirettamente, pagamenti o benefici materiali per influenzare o compensare un atto del loro ufficio ed assicurare vantaggi di qualunque tipo all'ente o per promuovere o favorire interessi dell'ente;
- accordare loro altri vantaggi illegittimi di qualsiasi natura;
- utilizzare lo strumento dell'assunzione o il sistema retributivo per accordare loro illegittimi vantaggi diretti o indiretti;
- presentare loro dichiarazioni non veritiere.

È altresì vietato destinare somme ricevute dalla PA a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti a scopi diversi da quelli per cui sono state concessi.

d) Rapporti con gli Utenti

I rapporti e le comunicazioni con gli utenti, nel rispetto della vigente normativa e dei principi del presente Codice Etico, sono improntati a criteri di massima trasparenza, correttezza, disponibilità e serietà.

e) Rapporti con i Consorziati

Per quanto concerne la disciplina dei rapporti tra il SOLCO e i suoi consorziati, oltre a quanto previsto nei documenti societari, nel codice civile e nella vigente normativa, si rinvia a Regolamenti e protocolli/procedure atti a regolamentare in particolar modo l'attività di general contractor del



Consorzio. La ripartizione o assegnazione d'incarichi, lavori o forniture deve comunque essere effettuata sulla base di procedure aziendali e seguendo criteri di tracciabilità, legittimità, trasparenza e non discriminazione.

6. Uso e divulgazione delle informazioni

SOLCO considera di fondamentale importanza:

- la tutela della riservatezza delle informazioni e dei dati personali di tutti i portatori di interessi con i quali entra in contatto in ragione della propria attività;
- la diffusione di informazioni corrette, complete e veritiere su tutti i fatti aziendali e il mantenimento della dovuta riservatezza sugli stessi quando necessario; quali presupposti per creare e conservare un rapporto di trasparenza e di fiducia con i propri portatori di interesse e con il mercato.

Conseguentemente, nel trattamento delle informazioni, i Destinatari devono:

- conservare scrupolosamente e con il massimo riserbo tutte le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni, anche a tutela del know-how aziendale;
- richiedere, nei casi stabiliti dal Regolamento Europeo 679/2016 e per quanto applicabile il Codice della Privacy , il consenso al trattamento dei dati;
- operare in conformità con i principi contenuti nel Regolamento Europeo 679/2016 e per quanto applicabile nel Codice della Privacy ed evitare un indebito trattamento dei dati e delle informazioni personali, soprattutto sensibili e giudiziari;
- evitare ogni e qualsiasi utilizzo delle informazioni che possa rappresentare una qualsiasi forma di violazione delle leggi vigenti

Inoltre i Destinatari devono:

- evitare un uso improprio o strumentale delle informazioni riservate e non utilizzarle a vantaggio proprio e/o dei propri familiari, dei conoscenti e dei terzi in genere;
- proteggere le informazioni, rispettando le misure di sicurezza appositamente previste dalle procedure aziendali, dall'accesso di terzi non autorizzati e impedirne la diffusione a meno di aver avuto, di volta in volta, specifiche autorizzazioni da parte di chi abbia titolo a rilasciarle;
- non ricercare, o cercare di ottenere da altri, eventuali informazioni non attinenti la propria sfera di competenza;
- classificare le informazioni ed organizzarle in modo che sia possibile, per i soggetti autorizzati, accedervi in maniera agevole e traendone un quadro completo.



Ai dipendenti non espressamente incaricati, nelle forme e nei termini di cui al Regolamento europeo 679/2016 e per quanto ancora applicabile il Decreto Legislativo n. 196 del 2003, avente per oggetto la tutela dei dati personali, è vietato trattare i dati personali di altri dipendenti o terzi.

7. Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni

SOLCO riconosce il fondamentale ruolo informativo svolto dai mass media.

Le comunicazioni verso qualunque organo di informazione devono essere veritiere, chiare, trasparenti, non ambigue o strumentali; le informazioni devono essere coerenti, omogenee ed accurate, conformi alle politiche e ai programmi aziendali.

I rapporti con la stampa e con i mezzi di comunicazione e informazione e, più in generale, con gli interlocutori esterni, devono essere tenuti solo da soggetti espressamente a ciò designati, in conformità alle procedure e politiche adottate da SOLCO.

La promozione della cooperativa rispetta i valori etici di cui al presente Codice, ripudiando l'utilizzo di messaggi volgari od offensivi.

SOLCO cura le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale e sui social media in modo da renderli strumenti completi, efficaci ed in linea con le aspettative del mercato.

8. Tutela della sicurezza

In materia di salute e sicurezza sul lavoro le decisioni aziendali, di ogni tipo e a ogni livello, devono essere prese tenendo conto dei seguenti principi e criteri fondamentali:

- evitare i rischi;
- valutare scrupolosamente i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto la scelta delle attrezzature e dei metodi di lavoro, tenendo in particolare considerazione i soggetti disabili o gli inserimenti lavorativi;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica, sostituendo ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno;
- dare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori, con azioni formative mirate o differenziate ogni qualvolta sia necessario.

Tali principi sono utilizzati per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, di informazione e formazione, nonché l'approntamento di una organizzazione e dei mezzi necessari. L'azienda sia ai



livelli apicali che a quelli operativi deve attenersi a questi principi, in particolare quando devono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte e in seguito quando le stesse devono essere attuate.

9. Organismo di Vigilanza

Il monitoraggio e la corretta applicazione del presente Codice nonché del Modello Organizzativo di cui al D.lgs. 231/2001 è deputato ad un Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione di SOLCO.

Tale organo, collocato a staff in posizione apicale nell'organigramma dell'Ente, è autonomo ed indipendente e caratterizzato dai seguenti requisiti:

- è dotato di autonomi poteri di spesa;
- le sue attività non possono essere sindacate da alcun altro organismo della struttura aziendale;
- può avere libero accesso a tutte le funzioni dell'ente senza necessità di consenso preventivo;
- può avvalersi, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, dell'ausilio di tutte le strutture dell'ente ovvero di consulenti esterni.

Per quanto concerne la sua composizione, funzionamento, relazioni interne ed esterne all'ente (e in particolare con gli altri organi di controllo e di gestione) si rinvia all'apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

10. Sanzioni disciplinari

Per quanto concerne le sanzioni che SOLCO applica per le violazioni e inosservanze al presente Codice Etico da parte dei destinatari, esse sono definite nel dettaglio in apposito Sistema Disciplinare, il quale è diffuso e reso conoscibile unitamente al Codice e con le stesse modalità.

Dette sanzioni devono essere conformi ai seguenti criteri:

- sanzione commisurata al danno causato, alla gravità della violazione e alla sua reiterazione;
- valutazione delle eventuali esimenti o aggravanti;
- esercizio del diritto di difesa;
- applicazione dello Statuto dei Lavoratori, del contratto individuale e CCNL e della vigente normativa;
- divieto di discriminazione per motivi di razza, religione, sesso o iscrizione a partiti o movimenti sindacali.